



Armonia d'interni

a cura di Stefania Sanna
foto per gentile concessione
di Studio Stefania Sanna Interior Designer

L'affascinante mondo della sedia

Ma le gambe...

L'ABBINAMENTO COL TAVOLO: DIALOGHI A CONTRASTO E FUSIONI. LA GIOCOSA VERSATILITÀ DELLE SEDUTE "VESTITE" E SFODERABILI. GLI ASPETTI ERGONOMICI: SCHIENALI, INCLINAZIONI, BRACCIOLI...

"Saran belli gli occhi neri, saran belli gli occhi blu. Ma le gambe, ma le gambe a me piacciono di più".

Il ritornello ci suona familiare e con accorta allegria ci piace sporsare la musica all'immagine di

tante zampettanti sedute, ognuna con una diversa caratteristica. Siamo partiti dalla sua parte inferiore per introdurre il complesso mondo della sedia, importantissimo elemento sul quale trascorriamo moltissimo del

nostro tempo. Eppure non così importante da essere scelta per prima ma, quasi sempre, e a giusta ragione, come complemento del tavolo o della scrivania. In effetti, questi due elementi sono inscindibili e si coniugano o per

▼ Dialoghi bilanciati

La seduta con braccioli in ferro e cuoio si accompagna a una scrivania argento. Ma attenzione: se fosse un tavolo da pranzo sarebbe necessario tenere conto dell'ingombro retrostante, poiché l'altezza del bracciolo supera quella del piano.



► Informalità stropicciata

Un tessuto di lino stropicciato veste l'intramontabile sedia imbottita donandole un'aria informale e disinvolta.



contrasto o per fusione. Nel primo caso l'abbinamento può avvenire tra un elemento antico e uno contemporaneo, tra uno povero e uno sfarzoso oppure tra colori contrastanti. Nel secondo, invece, l'armonia viene dettata dalla contiguità dello stile che si uniforma nei due elementi.

Abbinare gli stili

È necessario però prestare molta attenzione al dialogare che gli stili possono avere tra loro. La sedia in acciaio dal design contemporaneo si accompagnerà

perfettamente a un tavolo direttorio o, comunque, elegante. Ma non funzionerà con uno rustico. Quest'ultimo potrà invece essere reinventato con sedute dagli schienali colorati o addirittura in Pvc o materiali simili. A sua volta la sedia rustica, quella definita "della nonna", andrà allegramente a braccetto con il suddetto tavolo o con uno comunque non troppo pretenzioso ma mai con un prezioso pezzo di nobili natali o con uno moderno dal design sofisticato. L'unica seduta "prezzemolina",

che risulta adeguata con tutto e che pare intramontabile, è quella "vestita". È come giocare con la Barbie: lei è sempre fedele a se stessa ma il tema scelto la può far divenire irresistibilmente *chic*, trasandatamente *shabby*, spensieratamente giocosa e colorata. L'impareggiabile carré posteriore ci permette di giocare con il dettaglio più in vista, la sua schiena. Un fiocco a contrasto, un alamaro, una serie di bizzarri bottoni, una pista di fori percorsi da corde o lacci dei più svariati materiali, tutto può contribuire a

darle corpo e impreziosirla. Per non parlare poi delle infinite possibilità forniteci dalla scelta delle stoffe, dalle più preziose, come broccati e velluti, alle più umili, come canapa e juta. Lei sarà sempre inappuntabile ed, essendo completamente sfoderabile, anche facile da gestire dal punto di vista igienico.

Gli aspetti ergonomici

Come in tutte le decisioni riguardanti la casa, la sensibilità e l'accortezza di chi seleziona la seduta più idonea determinerà



▲ Abiti festosi

Un allegro tessuto confezionato con la bugia posteriore chiusa da tre bottoni rivestiti conferisce alla sedia un invitante aspetto festoso.



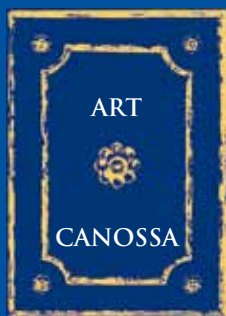
▲ Sapori campagnoli

Le sedie di manifattura artigianale dei primi del secolo possono essere rivisitate dipingendole con smalto chiaro e invecchiandole con la cera scura. Un cuscino a quadretti con semplici laccetti in tinta completerà l'aspetto campagnolo dell'insieme.



◀ Questione di stile

La sedia antica si sposa con un proprio simile in maniera armoniosa. Il risultato non sarebbe il medesimo se si accostasse a un tavolo rustico o di arte povera.



*L'officina delle serre
e dei gazebo
Collezione di letti antichi*

Via Val d'Enza Nord, 286
42026 Ciano d'Enza · Canossa (Reggio Emilia)
Tel./fax: 0522 872110 · E-mail: info@artcanossa.it
www.artcanossa.it

Armonia d'interni



▲ Freschezza e leggerezza

Una sedia fresca e leggera, in legno bianco e paglia di Vienna, è perfetta per creare ambientazioni dolci e informalmente accoglienti.

se il risultato sarà centrato in termini estetici ed ergonomici. Quest'ultimo aspetto viene purtroppo puntualmente tralasciato a scapito della nostra schiena, che va via e via lamentandosene ma che non viene ascoltata né dai designer né dai produttori. La parola d'ordine, tranne alcuni rarissimi e, a onor del vero, poco attraenti casi, è stupire. Poco im-

porta se la dorsale soffre. Stranamente, infatti, le sedie in commercio hanno lo schienale con un'inclinazione verso l'esterno di almeno dieci gradi. La nostra postura, invece, trarrebbe grande conforto da un supporto perpendicolare, in modo da non doversi reclinare per trovare un appoggio. Per non parlare poi della con-



▲ Eleganza spiritosa

Sedie spiritose ed eleganti, con gambe armoniosamente curve e ricci ben in vista, si adattano perfettamente a un contesto elegante ma possono anche impreziosire un soggiorno con tavolo in cristallo o in marmo.



▲ Sedute d'alta epoca

Un contesto imperioso esalta queste seggiolone d'alta epoca, agghindate con tessuti antichi di diverse fogge. Possono essere anche sdrammatizzate - con risultati sublimi - inserendole in un contesto moderno e vestendole di stoffe sgargianti e finanche bizzarre.

formazione dello schienale, che dovrebbe abbracciare il nostro corpo tra la terza vertebra lombare e l'ottava dorsale, ma che spesso fatica ad arrivare alle natiche.

A proposito di braccioli

Capitolo a parte spetta ai braccioli, parte integrante della struttura o elemento aereo e appena accennato. Sono, indubbiamente, piacevolmente comodi ed esteticamente accattivanti. Vanno consigliati, però, solo se lo spazio adibito alla zona pranzo è sufficientemente ampio. Per questo motivo si scelgono nella maggior parte dei casi per adornare il tavolo nei soggiorni spaziosi o nelle cucine molto, molto grandi. Se la proporzione tra l'altezza del tavolo e della seduta funziona, i braccioli possono serenamente trovare posto sotto il piano. Se,

invece, risultano più alti si rischia di compromettere la fruibilità dello spazio circostante. Meglio allora rinunciare piuttosto che ingolfare.

Dal punto di vista ergonomico, il bracciolo dovrebbe superare la seduta dai quindici ai ventitré centimetri. Ma le ragioni legate alle proporzioni visive, e quindi all'estetica, ci inducono a scegliere forme con ben altre dimensioni, non propriamente idonee al nostro benessere. Ci consoliamo pensando che non si tratta di sedute dove si trascorrerà molto tempo. Ben diverso sarebbe l'approccio per la selezione di una sedia da ufficio.

Nonostante questo, un po' di accortezza nella scelta gioverebbe al corpo e anche al portafoglio, poiché una sedia scomoda, prima o poi, è destinata a essere sostituita.



**PORTE
ANTICHE**
CONSULENZE D'ARREDO



MARCO BERTOLINI

SANT'ILARIO D'ENZA (RE)

su appuntamento

0522 674966 - 347 4590780

www.porteantichebertolini.com

L'esperto



Studio Stefania Sanna

interior designer

via Don Bughetti, 1/a

40026 Imola (BO)

e-mail: posta@stefaniasanna.it

www.stefaniasanna.it